



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD);
- VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015 con cui sono individuati tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale anche il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dal 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) per interventi volti all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito, anche d.m. n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO di dover individuare la destinazione specifica delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015 per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole;
- CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:
- a) Strumenti;
 - b) Competenze e Contenuti;
 - c) Formazione e Accompagnamento;
- CONSIDERATO che nell'ambito "Strumenti", il Piano nazionale per la scuola digitale intende intervenire con azioni dirette a ridurre le carenze strutturali e infrastrutturali, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali;
- CONSIDERATO che, nell'ambito "Strumenti" del PNSD, l'azione #7 - "Piano Laboratori" prevede di realizzare "Atelier creativi" per lo sviluppo delle competenze chiave per gli istituti



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

comprensivi e le istituzioni scolastiche del primo ciclo, anche al fine di sviluppare competenze che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie;

CONSIDERATO necessario individuare, nell'ambito delle risorse pari a 30 milioni di euro stanziati a decorrere dall'anno 2016 per l'attuazione del Piano nazionale Scuola digitale, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015, la quota parte da destinare alla realizzazione di "Atelier creativi" – azione #7 del Piano nazionale per la scuola digitale;

RITENUTO pertanto di dover destinare al finanziamento dell'azione #7 del PNSD e, nello specifico, alla realizzazione di "Atelier creativi" quota parte, pari a euro 28.000.000,00 (ventotto milioni/00), della somma complessiva stanziata dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015;

RITENUTO necessario, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse sull'intero territorio nazionale e un'omogenea diffusione delle iniziative attivate, ripartire le risorse stanziati tenendo conto del numero degli alunni e del numero delle istituzioni scolastiche presenti in ciascuna Regione;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di favorire, nell'ambito delle misure adottate per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, la diffusione della didattica laboratoriale e la realizzazione di azioni dirette a ridurre, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali, le carenze strutturali e infrastrutturali nelle istituzioni scolastiche, alla realizzazione di "Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione è destinata quota parte, pari a euro 28.000.000,00 (ventotto milioni/00), delle risorse complessive stanziati, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
2. L'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie presso le quali realizzare gli *atelier* creativi e laboratori per le competenze chiave è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale mediante apposita selezione pubblica.
3. La realizzazione degli *atelier* creativi e laboratori per le competenze chiave persegue i seguenti obiettivi:



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- a) dotare le istituzioni scolastiche di spazi innovativi e modulari dove sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie;
- b) creare laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

Articolo 2 *(Riparto delle risorse)*

1. Al fine di garantire un'equa ripartizione a livello territoriale e una omogenea diffusione degli "Atelier creativi e laboratori per competenze chiave" su tutto il territorio nazionale, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto pari a euro 28.000.000,00 (ventottomilioni/00) sono ripartite a livello regionale sulla base dalla Tabella 1 allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, tenendo conto per ciascuna Regione:
 - c) del numero degli alunni;
 - d) del numero delle istituzioni scolastiche;
 - e) del contributo massimo di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00) a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di ciascun "Atelier creativo e laboratorio per le competenze chiave".
2. La realizzazione degli atelier creativi e laboratori per le competenze chiave può avvenire con la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione e imprese private.
3. Le risorse eventualmente non assegnate in un ambito territoriale regionale per mancanza di proposte pervenute ovvero non ammesse al contributo per inidoneità della proposta stessa a seguito della valutazione da parte della Commissione esaminatrice, sono assegnate in favore dei progetti utilmente collocati in graduatoria a seguito della selezione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.
4. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono ripartite le ulteriori risorse stanziare per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Articolo 3 *(Requisiti necessari per la presentazione delle proposte progettuali)*



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

1. Le proposte progettuali devono pervenire da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali appartenenti al primo ciclo di istruzione singolarmente o in rete.
2. È consentita la partecipazione in rete anche delle istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, nonché delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado.
3. Nel caso in cui la proposta progettuale provenga da una rete di scuole, la capofila deve essere necessariamente una istituzione scolastica statale o educativa appartenente al primo ciclo di istruzione.

Articolo 4

(Criteri di valutazione delle proposte progettuali)

1. La valutazione delle proposte progettuali presentate per la realizzazione degli *atelier* creativi e dei laboratori per le competenze chiave avviene da parte di una Commissione giudicatrice, appositamente nominata nell'ambito della procedura selettiva pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.
2. La valutazione delle proposte progettuali pervenute avviene sulla base dei seguenti criteri che potranno essere dettagliati nell'apposito Avviso pubblico:
 - a) qualità della proposta progettuale, in termini di:
 - idea progettuale (originalità e innovatività della proposta progettuale): massimo 20 punti;
 - *design* delle competenze attese (concreta realizzabilità e utilità delle attrezzature richieste ai fini didattici): massimo 15 punti;
 - progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e dei partner): massimo 10 punti;
 - b) coerenza con il Piano dell'offerta formativa e impatto atteso sull'attività didattica e sulla dispersione scolastica: massimo 10 punti;
 - c) coinvolgimento di ulteriori soggetti ovvero istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado: massimo 9 punti (3 punti per ogni ulteriore soggetto coinvolto);
 - d) concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lett. c): massimo 5 punti;
 - e) presenza di eventuali quote di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
 - fino al 15%: 2 punti;
 - dal 16% al 30%: 3 punti;
 - dal 31% al 50%: 4 punti;
 - 51%: 6 punti;
 - f) disagio negli apprendimenti: massimo 5 punti;
 - g) realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot. n. 561: massimo 8 punti;

- h)* connessione alla rete *internet* (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): massimo 7 punti;
- i)* adeguatezza degli spazi individuati: massimo 5 punti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Stefania Giannini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 Dlgs 39/93



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

TABELLA 1

Regione	Finanziamento
ABRUZZO	€ 705.000,00
BASILICATA	€ 375.000,00
CALABRIA	€ 1.245.000,00
CAMPANIA	€ 3.390.000,00
EMILIA ROMAGNA	€ 1.800.000,00
FRIULI-VENEZIA G.	€ 570.000,00
LAZIO	€ 2.370.000,00
LIGURIA	€ 630.000,00
LOMBARDIA	€ 3.870.000,00
MARCHE	€ 765.000,00
MOLISE	€ 195.000,00
PIEMONTE	€ 1.980.000,00
PUGLIA	€ 2.160.000,00
SARDEGNA	€ 900.000,00
SICILIA	€ 2.980.000,00
TOSCANA	€ 1.590.000,00
UMBRIA	€ 495.000,00
VENETO	€ 1.980.000,00
TOTALE	€ 28.000.000,00